

Verbale del Consiglio Direttivo SIFR del giorno 11 febbraio 2014

Il giorno 11 febbraio 2014, alle ore 12.00 presso l'aula seminari del Dipartimento di Studi Europei dell'Università "La Sapienza" di Roma, Piazzale A. Moro 5, si riunisce il Direttivo SIFR per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Bilancio VQR
4. Primo bilancio ASN
5. Seminari nazionali SIFR sulla didattica e sui settori

Risultano presenti il Presidente A. Pioletti, i Vicepresidenti A. Punzi e S. Luongo, i consiglieri A. Barbieri e L. Sacchi.

Assenti giustificati i consiglieri L. Leonardi e G. Noto e il Presidente della SIFR-Scuola S.M. Barillari.

Presiede il Presidente, verbalizza L. Sacchi.

Alle ore 12.14 il Presidente dà inizio alla discussione sull'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Presidente chiede al Direttivo l'approvazione del verbale del consiglio del giorno 16 novembre 2013, precedentemente inviato ai componenti per posta elettronica.

Il Direttivo approva.

2. Comunicazioni

Il Presidente comunica che il Repertorio delle riviste di interesse della filologia romanza, da poco pubblicato sul sito SIFR, sta incontrando apprezzamenti da parte di varie società scientifiche: si tratta di un successo importante, che pone le basi per una futura convergenza verso un repertorio che riunisca settori diversi e abbia una circolazione internazionale, andando incontro alle sollecitazioni espresse dall'ANVUR nell'ultimo incontro con i rappresentanti delle Aree 10-14.

Il Presidente aggiorna inoltre il direttivo sulle altre attività in corso: quelle proprie della SIFR Scuola, sulla scorta delle informazioni comunicategli dal Presidente S.M. Barillari, a partire dalla pratica di accreditamento dei corsi per gli insegnanti presso il MIUR; quelle relative ai seminari nazionali (di cui si tratterà al punto 5), e all'Assemblea annuale 2014, che si conferma a Verona, nei giorni 11-13 settembre, associata a un Convegno sulla produzione letteraria galloromanza fuori di Francia e a una mezza giornata in cui verranno presentati diversi progetti di ricerca in corso di portata nazionale e internazionale; comunica infine l'apprezzamento del prof. Ruffino per la donazione della SIFR alla Biblioteca di Lampedusa.

3. Bilancio VQR

Il Presidente espone le sue considerazioni in merito alla prima tornata della VQR, e sottopone al Consiglio alcune proposte da presentare all'incontro delle consulte di Area 10 con i rappresentanti del Ministero e del CUN in programma per il 12 febbraio, posto che comunque si prevede entro l'estate il varo di una nuova tornata per decreto. Un primo dato è che la valutazione della qualità della ricerca entro un dipartimento non può essere misurata semplicemente sulla base dei prodotti, trascurando le strutture che alla ricerca sono funzionali (a partire dalle biblioteche), i progetti, il livello di internazionalizzazione, ecc.; poiché si prevede che dal prossimo anno una percentuale maggioritaria del fondo premiale sia distribuita sulla base di questa valutazione, è essenziale mettere in luce le carenze della procedura attuata, come pure le storture che essa ha prodotto, fra cui spicca la tendenza a utilizzare la VQR per intervenire sui singoli, nonostante l'indirizzo ufficiale sia esplicitamente opposto.

È necessario ricondurre la valutazione a una dimensione globale della ricerca condotta dalle strutture, superando la selezione a campione e comprendendo anche i progetti in corso; vanno inoltre messi in discussione sia il principio dell'anonimato dei valutatori, che lascia spazio a operazioni poco chiare, sia la modalità di formulazione dei giudizi, eccessivamente schematica. S. Luongo segnala inoltre il problema dell'assenza di criteri precisi della valutazione all'atto della scelta dei prodotti da sottoporre, che ha provocato scelte eterogenee da struttura a struttura; d'altra parte anche i dati risultanti sono spesso eterogenei e di conseguenza scarsamente applicabili.

Il Presidente espone alcune proposte di perfezionamento della procedura: l'istituzione di un albo pubblico dei revisori; il passaggio a una scheda analitica di valutazione; la selezione motivata di alcune tipologie di prodotto effettivamente corrispondenti all'attività di ricerca (alcune, come le traduzioni e le curatele, vanno valutate caso per caso); la selezione delle riviste sulla base dei repertori delle consulte e la loro valutazione univoca (e non dispari tra un settore e l'altro). S. Luongo aggiunge la necessità di sollecitare per il futuro un'integrazione della VQR con la valutazione della didattica (AVA), attualmente del tutto indipendenti, mentre la realtà che fotografano è di fatto unica.

Il Direttivo approva.

4. Primo bilancio ASN

Il Presidente segnala come la procedura della ASN abbia prodotto gli effetti prevedibili, dai ricorsi alle interrogazioni parlamentari, e come sia opportuno, chiusa la prima tornata, che la comunità scientifica faccia un bilancio serio del meccanismo delle abilitazioni, mettendone in evidenza le maggiori criticità; per ciò che riguarda la SIFR ciò non implica alcuna valutazione dell'operato della commissione del proprio settore, ma una riflessione complessiva sulle procedure. Il Presidente espone quindi le sue considerazioni in proposito: il dispendio di tempo e di mezzi è risultato decisamente antieconomico alla luce del quadro attuale, in cui molti esiti sono bloccati dai ricorsi, complicando le procedure di chiamata degli atenei; molte commissioni hanno gestito la procedura come una valutazione comparativa e non come una abilitazione scientifica preliminare a futuri concorsi; l'organizzazione per macrosettori lascia in molti casi a desiderare, avendo prodotto commissioni prive di rappresentanti di certi settori; le mediane sono state prese in considerazione in maniera troppo discontinua. Per tutti questi motivi è importante ribadire con i rappresentanti del ministero che questo meccanismo non deve essere ripetuto, e che nel caso si intenda proseguire con la ASN sono indispensabili alcuni aggiustamenti, come: il cambio dei macrosettori; una composizione equa delle commissioni che preveda la partecipazione di commissari di ogni settore, preferibilmente sorteggiati entro una rosa di eletti; l'eliminazione delle mediane e della ripartizione in fasce delle riviste, sostituita dalla certificazione della loro qualità scientifica, in particolare entro i repertori elaborati dalle consulte. S. Luongo e A. Punzi concordano su tutte le valutazioni, manifestando preoccupazione anche per le diverse tipologie di chiamata previste, che rischiano di creare contrasti notevoli all'interno dei dipartimenti e di penalizzare i ricercatori a tempo determinato.

5. Seminari nazionali SIFR sulla didattica e sui settori

Il Presidente aggiorna il direttivo sulla data ipotetica per il Seminario nazionale sui settori (11 aprile) e sui partecipanti al Seminario nazionale sulla didattica della disciplina, che si terrà il giorno 11 marzo, con la mattinata dedicata ai diversi corsi di laurea e il pomeriggio ai dottorati, alla formazione degli insegnanti e alla manualistica; chiede quindi al Tesoriere di prendere accordi per la fornitura di piccolo buffet per i partecipanti.

Il Direttivo approva.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il consiglio si chiude alle ore 14.18.

Il Segretario

Luca Sacchi

Il Presidente

Antonio Pioletti